

Poesie essenziali eppure misteriose, aperte al mondo nella loro impenetrabilità, perfette per accompagnare l'attimo più fugace e fragile dell'esistenza, sospeso tra l'infanzia e l'età adulta, tra il selvatico e l'addomesticato, in cui si vuole urlare tutto ma niente è mai chiaro.

La poesia è qualcosa che fanno i morti sembrano spesso pensare i giovani. Eppure sono proprio loro quelli più affamati di poesia, quelli che possono accogliere la densità poetica con il cuore davvero spalancato. E questa silloge di Mariangela Gualtieri, che mai ha smesso di essere ragazza ardente, si compone delle poesie che lei stessa ha immaginato poter risuonare più forti nelle loro anime spaesate, sole e assetate di vertigine. Dentro ci sono i suoi componimenti che più bruciano, che parola dopo parola incidono solchi nella carne viva di ogni lettore, e che ne hanno fatto una delle poetesse più lette e amate d'Italia; la poetessa che meglio può arrivare a toccare i sentimenti di chi attraversa quella stagione della vita in cui ogni cosa pare brillare di un amore più intenso e più vero».

Mariangela Gualtieri, è nata a Cesena nel 1951 ed è una delle voci poetiche più apprezzate della scena contemporanea. Nel 1983 ha fondato insieme a Cesare Ronconi il Teatro Valdoca. Da Einaudi ha pubblicato le poesie di *Fuoco centrale e altre poesie per il teatro* (2003), *Senza polvere senza peso* (2006), *Bestia di gioia* (2010), *Le giovani parole* (2015), *Quando non morivo* (2019). E, per il teatro, *Caino* (2011) e *Paesaggio con fratello rotto* (2021). Per Einaudi ha inoltre pubblicato *L'incanto fonico. L'arte di dire la poesia* (2022).

Progetto grafico: 46xy.

€ 00,00

Gualtieri
Bello mondo

Mariangela Gualtieri

Bello mondo

Amare, adorare,
amare coraggiosamente, potentemente il mondo
questo bisogna ora. Irragionevolmente
cadere nella fecondazione sua
nelle sue strategie di primavera di luce
e di tramonto
nella seduzione sua di selvatica bellezza

EINAUDI



ET POESIA